

Otto progetti finanziati «Non ci fermiamo qui»

La Fondazione Ticino Olona conferma la volontà di dare seguito a nuove iniziative Cultura, ambiente e oratori sono fra le priorità di Forte e del suo staff

LEGNANO

di **Paolo Girotti**
C'era stata

una raccolta fondi straordinaria dettata dall'emergenza covid-19 e poi un primo bando dedicato nello specifico alle esigenze di chi si è trovato ad affrontare questo momento critico: la Fondazione Ticino Olona però non si è fermata lì e solo pochi giorni fa, dopo il primo grosso finanziamento sul bando per l'assistenza sociale, ha aggiunto una sorta di appendice dedicata. L'ultimo Consiglio di amministrazione ha destinato altri 54.750 euro a progetti di enti e associazioni che hanno come obiettivo il sostegno a questa difficoltosa transizione dalla prima alla seconda fase della pandemia, contributi che si sommano agli oltre 270mila euro già erogati. Le richieste di finanziamento pervenute alla Fondazione sfioravano però i 150mila euro a fronte di una prima disponibilità di 40mila euro

e dunque la scelta non è stata semplice; il Cda è anche riuscito a trovare il modo di aumentare di circa 15mila euro la cifra disponibile, prelevando un po' dai fuori bando e da qualche residuo dell'anno precedente.

«Così siamo riusciti all'unanimità a finanziare sette progetti» ha spiegato il presidente della Fondazione, Salvatore Forte. Hanno ricevuto fondi per i loro progetti la parrocchia di Cerello, Corbetta (5.250 euro); la Scuola Di Babele, Legnano per «Riapriamo Babele» (5.000 euro); La Ruota di Parabiago per interventi educativi da remoto (15mila euro); Auser Legnano per la sanificazione dei mezzi (2.500 euro); la parrocchia Cardinal Ferrari (in partnership con la parrocchia Santi Martiri e la cooperativa Intrecci) per «l'Emporio della Solidarietà» (5.000 euro); Hakuna Matata con la parrocchia Beata Vergine Assunta di Turbigio (10mila euro) e la parrocchia

San Domenico di Legnano con Caritas San Domenico e «Casa San Giuseppe» (12mila euro).

«Un ulteriore finanziamento di 15mila euro è stato poi assegnato alla Nuova Assistenza società cooperativa a favore della rsa Don Cuni di Magenta - ha aggiunto Forte -. Su questo fondo prosegue la raccolta e rimane un residuo di qualche migliaia di euro che sarà utilizzato per gli scopi del fondo stesso. E non è detto che la nostra azione si esaurisca qui. Azioni parallele e sempre finalizzate al contrasto del virus potrebbero vedere la luce a breve. E per il momento non abbiamo dimenticato né la cultura e l'ambiente né l'opera meritoria che hanno sempre svolto gli oratori. Ci è sembrato prioritario dare spazio all'emergenza sanitaria e poi a quella lavorativa ma non dimentichiamo un settore altrettanto importante come quello della cultura perché se curiamo solo il corpo non andremo molto lontano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Scuola di Babele è stata fra gli aggiudicatari del finanziamento della Fondazione

INTESA

«In quattro anni di lavoro il Cda della Fondazione ha sempre approvato tutto all'unanimità»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.